

Interrogazione n. 446

presentata in data 12 aprile 2022

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Mastrovincenzo, Vitri

Recepimento “Linee-Guida nazionali su identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che

- la legge n. 199 del 29/10/2016 - recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo” - prevede, all’art. 9 comma 1, che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministero dell’interno predispongono congiuntamente *“un apposito piano di interventi, adottato previa intesa sancita in sede di Conferenza unificata... che prevede misure per la sistemazione logistica e il supporto dei lavoratori, anche attraverso il coinvolgimento di regioni, province autonome e amministrazioni locali, delle rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore e delle organizzazioni del terzo settore nonché idonee forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità anche ai fini della realizzazione di modalità sperimentali di collocamento agricolo modulate a livello territoriale”*;

- in data 20/02/2020 il “Tavolo Operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura” - istituito dall’art. 25 quater della legge 136/2018 - ha adottato il “Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)”;

- in data 7 ottobre 2021 la Conferenza unificata ha sancito l’Accordo sulle “Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura” - redatte nell’ambito del predetto Piano triennale 2020-2022 - *“dirette ai soggetti che, a vario titolo e secondo le rispettive competenze, sono coinvolti nelle azioni di protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura o potenziali tali”*;

Considerato che

- *“Le Linee-Guida sono fondate sulla legalità e sulla dignità del lavoro, sulla promozione e la tutela dei diritti umani da attuare attraverso l’assistenza e la protezione delle vittime, ed il consolidamento della cooperazione tra tutti gli attori pubblici e della società civile coinvolti nel contrasto al fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura”*;

Ritenuto che

- lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali, nell’esercizio delle proprie competenze e nell’organizzazione dei relativi servizi, si sono impegnati a recepire quanto previsto nelle citate Linee-Guida *“entro sei mesi”* dall’approvazione dell’Accordo;

- ad oggi non risulta che la Regione Marche abbia dato seguito agli impegni assunti con l'Accordo sancito in Conferenza unificata nella seduta del 7 ottobre 2021.

Per quanto sopra premesso e ritenuto,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- se la Regione Marche intende recepire, e con quali tempistiche, le "*Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura*" di cui all'Accordo sancito in Conferenza unificata del 7 ottobre 2021.